

DENTRO LA MUSICA

Giuliano Zampieri

- **LE FORME DELLA MUSICA**

- *Lezione 2*

- APVE 2018

LA COMPOSIZIONE MUSICALE

Quali sono gli 'ingredienti' ?

il RITMO

le pulsazioni della musica

la MELODIA

il rincorrersi delle note

il TIMBRO

il caleidoscopio musicale

l' ARMONIA

la sincronizzazione dei suoni

la FORMA

la forza unificante della composizione



INDIVIDUAZIONE DELLE FORME

LA FORMA MUSICALE

- Criteri di organizzazione dei suoni musicali che caratterizzano lo “svolgimento” del brano o della composizione intera

LE FORME MUSICALI

- Forme concrete (Gestalt)*
- -STRUTTURE ARCHITETTONICHE
 - FORME ORCHESTRALI
 - FORME STRUMENTALI
 - FORME VOCALI e Altre forme
- Forme astratte*
- -STRUTTURE FORMALI

*Definizioni secondo H. Riemann (1849-1019)
A volte il termine musicale assegnato a un brano può essere attribuito ad entrambe le forme e quindi va valutato di conseguenza

LE FORME MUSICALI

- Esempi di STRUTTURE ARCHITETTONICHE
 - Sonata
 - Concerto
 - Ouverture - Sinfonia - Poema sinfonico
 - Balletto
 - Suite
 - Musiche di scena
 - Cantata - Madrigale
 - Oratorio - Passione
 - Melodramma - Opera

LE FORME MUSICALI

▪ Esempi di STRUTTURE FORMALI

▪ Inciso

▪ Tema – Gruppo tematico - Soggetto

▪ Semifrase - Frase

▪ Forma binaria - Forma ternaria

▪ Canone - Fuga

▪ Forma-sonata

▪ Forma rondò – Forma libera

▪ Forma scherzo

▪ Forma romanza

LA COMPOSIZIONE MUSICALE

INCISO

- ▣ Un suono solo, se non è ribattuto, non ha alcun significato musicale
- ▣ Per iniziare un discorso musicale proiettato nel tempo è necessario aggregare frammenti di suoni i quali costituiranno un INCISO che all'ascolto si percepisce come uno stato di attesa per quello che seguirà immediatamente dopo

LA COMPOSIZIONE MUSICALE

SEMIFRASE (Affermativa)

- ▣ La ripetizione di un inciso melodico e ritmico, genera una SEMIFRASE affermativa quando il secondo inciso ha le stesse caratteristiche ritmiche del primo e perciò afferma quanto detto e non introduce un'altra figura musicale differente

SEMIFRASE (Negativa)

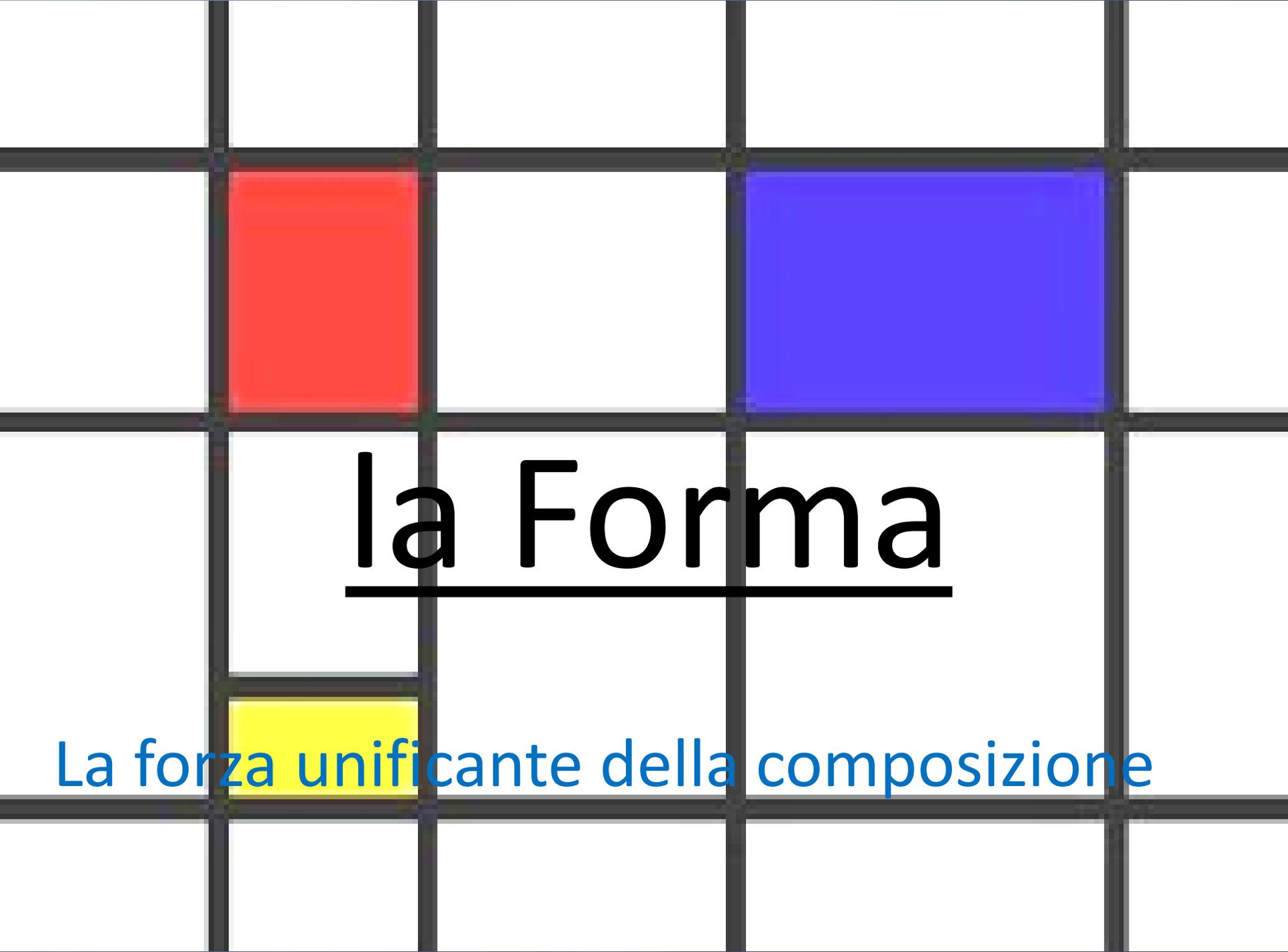
- ▣ Se il secondo inciso ha caratteristiche ritmiche diverse dal primo inciso, si ha la SEMIFRASE Negativa

La MELODIA

- ▣ Si definisce MELODIA un insieme di suoni organizzati di altezza diversa e di senso compiuto, da eseguirsi uno dopo l'altro con la voce o con uno strumento. A volte sono presenti anche pause
- ▣ Una Melodia, che può essere in se, bella o brutta, si può cantare serenamente, distesamente
- ▣ Esempi di melodia:
 - Canto liturgico (gregoriano)
 - ▣ Melodie nelle quali il ritmo musicale deriva direttamente dalla prosodia (metrica) della parola o da melismi liberi e flessibili
 - Esempio sillabico (Victime Paschali laudes)
 - Esempio melismatico (Alleluia)
 - Musica mensurata
 - ▣ La melodia acquista caratteri diversi dal 1600 in avanti con lo sviluppo di una ritmica precisa basata sulla simmetria (anche parziale) dei segmenti
 - Gluck - Orfeo ed Euridice "Che farò senza Euridice"
 - Beethoven - Romanza per violino n. 2 op 50

II TEMA

- ▣ Il Tema è un'idea melodico-ritmica con un incisivo carattere dinamico su cui si basa una composizione musicale
- ▣ Il Tema, con la sua componente ritmica abbastanza evidente, meno risolto in se stesso, ha bisogno di sviluppi, riprese, modificazioni
- ▣ Per definirsi nel senso e significato generale, il Tema ha bisogno di sviluppi successivi; deve cioè avere un carattere molto preciso nelle componenti più piccole e tuttavia manifestare l'apertura e l'attesa su tutto ciò che segue e da cui riceve
- ▣ Ci può essere un tema principale e uno o più temi secondari in funzione dialettica tra tutti
- ▣ In una "Fuga" il tema principale è detto "soggetto"; mentre quello secondario si dice "controsoggetto"



la Forma

La forza unificante della composizione

Forma

Schema costruttivo che attribuisce coerenza e logica al discorso musicale

Schema di larga massima

PERIODO STORICO	PERIODO MUSICALE	FORME
Fino al 1400	Medioevale	FORME MELODICHE SEMPLICI
1400 - 1600	Rinascimentale	litanie, basi per forme binaria, ternaria
1600 - 1780	Barocco	FORME PER IMITAZIONE: Polifonia, Canoni, Fughe
1730 - 1820	Classico	FORME COMPLESSE: Sviluppo delle forme semplici e composte. (Forma-sonata)
1780 - 1910	Romantico	FORME PIU' LIBERE: Prevalenza del sentimento sulla ragione
1890 - 1975	Moderno	RICERCA DI NUOVE ESPRESSIONI: Rifiuto della tradizione
1975 - ad oggi	Contemporaneo	

LA COMPOSIZIONE MUSICALE

TEMA
Andante grazioso



The image displays a musical score for the first theme of Mozart's Sonata for Piano K. 331. The score is written for piano and is in G major and 6/8 time. It is marked 'Andante grazioso'. The score is divided into three systems. The first system shows the initial melody in the right hand and a simple accompaniment in the left hand. The second system features a repeat sign, with the left hand playing a more active accompaniment. The third system continues the melody and accompaniment. Dynamics include piano (p), forte (f), and mezzo-forte (mf).

Tema dalla Sonata per pianoforte K 331 di Mozart
Due TEMI, Due PARTI

FORMA BITEMATICA BIPARTITA

Dalla Sonata per pianoforte K331 di Mozart

1° Periodo

- Due incisi a carattere affermativo formano la prima semifrase (prime 2 battute), seguita da una seconda semifrase della stessa natura (Frase binaria affermativa = due semifrase)
- Le prime 2 battute (i 2 incisi) sono simmetrici
- Alle prime 4 misure segue la ripresa variata solo nella parte cadenzante finale
- Le 8 battute complessive formano il Periodo musicale

2° Periodo

- La seconda frase è costruita con gli stessi criteri della prima a cui sono aggiunte 2 battute (coda) per rafforzare il senso della conclusione

I due periodi vengono eseguiti col ritornello, cioè ripetuti due volte: periodo primo con ritornello; periodo secondo, con ritornello

Quello che abbiamo ascoltato servirà a Mozart come TEMA con variazioni

FORMA BITEMIATICA TRIPARTITA

The image displays a musical score for Robert Schumann's "Paesi e gente straniera" from the Kinderszenen. The score is written in G major and 2/4 time. It consists of four staves of music. The first staff is labeled 'a (ripetuto)'. The second staff is labeled 'b'. The third staff is labeled 'rit.' and 'a tempo', with a section labeled 'a' starting after a fermata. The fourth staff continues the music. The score illustrates a three-part structure with sections a and b.

R. Schumann: "Paesi e gente straniera" da Kinderszenen

Schema della Forma: $a - (a) - b - a - (b - a)$

FORMA BITEMATICA TRIPARTITA

The image displays a musical score for W.A. Mozart's 'Allegro KV 1C'. The score is written in 2/4 time and features a treble and bass clef. It is divided into three systems, each representing a different section of the piece. The first system is marked 'Allegro' and contains two measures labeled '(a)' and '(b)'. The second system contains two measures labeled '(a)'. The third system contains two measures. The score includes various musical notations such as notes, rests, and accidentals, illustrating the structure of the piece.

W.A. Mozart: Allegro KV 1C (scritto all'età di 5 anni)

Schema della Forma: (a : a) – (b – a) : (b – a)

FORMA RONDÒ

A Moderato

B

C

Segue A

Segue A

M.A. Charpentier: Te Deum (1ª parte)

Schema della Forma: a : a – b – a – c – a

FORMA RONDÒ



L.van Beethoven: Foglio d'album: "Per Elisa"

- Prima parte "Foglio d'album" (22 b): [ESPOSIZIONE primo tema in La min. (8 b) :|] - [Rapido passaggio in Do e ritorno in La min. SVILUPPO (6 b) - RIESPOSIZIONE (8 b) :|] Mod. in Fa magg. ;
- Seconda parte (16 b): ESPOSIZIONE secondo tema in Fa mag. (8 b) - SVILUPPO (4 b) in Do mag. con chiusura in Mi mag. - RIPRESA testa primo tema (4);
- Terza parte (22 b): Ritorno prima parte;
- Quarta parte (22 b): Nota ribattuta al basso per 15 b; da 2^a b ESPOSIZIONE terzo tema in Re min (17 b) con finale in La min.; 5 b di COLLEGAMENTO con arpeggi e scala cromatica discendente;
- Quinta parte (22 b): Ritorno prima parte con nota diversa solo nella penultima b. (senza ritornelli).

La min=tonica; Do mag=Relativa magg.di La; Re min relativa min di Fa; Fa magg=Sopradom di La; Mi magg=dom di La

Nota: b = battute

MINUETTO

- Danza francese, di origine popolare, tempo ternario, introdotta da Lully alla corte di Luigi XIV (1650 ca.) e diffusa in Europa
- Presente in lavori teatrali, aggiunta nella Suite, entrò poi a far parte della sinfonia e della sonata
- Forma tripartita A – B – A (Minuetto – Trio - Minuetto)



SCHERZO

- Forma musicale introdotta da Beethoven nella Sonata e nelle Sinfonie, poi nelle forme da camera, in sostituzione del minuetto
- Può essere anche un brano a se stante
- È in tempo ternario veloce, con carattere allegro, giocoso, grottesco, a volte tragico
- Forma tripartita A – B – A: la parte centrale “B” (Trio) è in contrasto con “A”)

Bruckner: Scherzo da Sinfonia n. 7

Chopin: Scherzo n. 2 in *Sib* minore op. 31

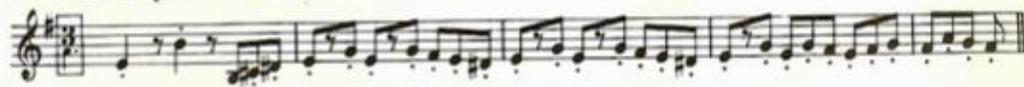
P. DUKAS: L'APPRENDISTA STREGONE SCHERZO SINFONICO

- La composizione non risponde alla logica puramente musicale: la composizione è uno scherzo solo nello spirito dato il contenuto festoso
- Si tratta di una Sonata a quattro temi, con introduzione e coda

Tema del sortilegio



Tema della scopa



Tema dell'acqua



Tema dell'invocazione



An abstract, colorful painting with various shapes and colors like blue, red, yellow, green, and purple, creating a complex, layered visual texture.

FORMA LIBERA

- Non c'è una regola fissa
- La 'forma' è lasciata alla libera scelta del compositore

ESEMPI:

Toccata

Preludio

Fantasia

Capriccio

Intermezzo – Interludio

Variazione

Poema sinfonico

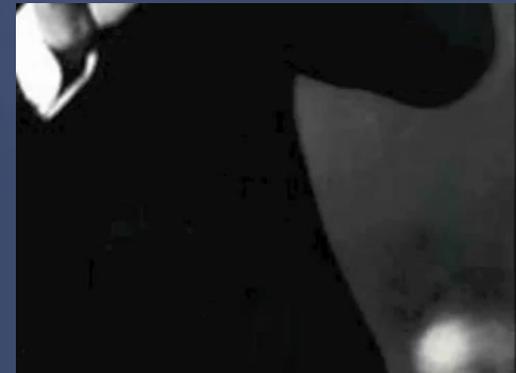
TOCCATA

- È una composizione per strumenti a tastiera, in forma libera e improvvisativa
- Ci sono evidenti intenzioni virtuosistiche e, a volte, arricchita con passaggi contrappuntistici
- Durante il periodo neoclassico (inizio 1900) è diventata anche una composizione per orchestra, o per piano e orchestra con spiccati accenti ritmici



PRELUDIO

- È un brano in forma libera che ha la funzione di apertura
- Negli spettacoli teatrali si trova all'inizio di un'opera o di un atto
- Si può trovare anche all'inizio di una Suite o di altra successione di brani diversi ed anche prima di un corale o di una fuga
- Nell'Ottocento è divenuto autonomo, specialmente in composizioni per pianoforte



FANTASIA

- È un brano che si sottrae a qualsiasi vincolo formale
- Nel Sette-Ottocento riguarda soprattutto brani virtuosistici
- Assume poi anche la funzione di libera elaborazione di temi popolari e di motivi di opere teatrali



CAPRICCIO

- Composizione tipica del XVII secolo, di carattere estroso, bizzarro, di forma non prestabilita
- Nel XVIII secolo s'intende un brano per un solista virtuoso (solitamente un violinista)



INTERMEZZO - INTERLUDIO

- Intermezzo e Interludio sono affini e i due termini si possono considerare sinonimi
- Si tratta di brani orchestrali che collega due parti di un'opera o di un ballettono
- A volte, in forma libera, è un brano autonomo

